



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tutti a Iscol@ anno scolastico 2018/2019

**Avviso Linea B1 - scuole aperte
Laboratori didattici extracurriculari**

Numero scheda operatore

14389

Titolo del progetto

***I 5 sensi dell'archeologia –
Conoscere il territorio attraverso i
sensi***





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SOGGETTO PROPONENTE

La Memoria Storica Società Cooperativa

L'operatore si presenta come capogruppo di una associazione di soggetti

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Titolo	I 5 sensi dell'archeologia – Conoscere il territorio attraverso i sensi
Ambito di riferimento	8. Identità territoriale, paesaggio, promozione turistica (Leggere il paesaggio attraverso i 5 sensi: vista, tatto, udito, olfatto e gusto)
Grado di scuola a cui è rivolto	Primaria;Secondaria primo grado;Secondaria secondo grado;
Distretti territoriali	CA;
Giorni della settimana di disponibilità	Lunedì;Martedì;Mercoledì;Giovedì;Venerdì;
Numero studenti a cui è rivolto (minimo 15)	15

Descrizione sintetica del progetto

Il Progetto Laboratoriale I 5 sensi dell'archeologia – Conoscere il territorio attraverso il corpo, è rivolto alle classi delle scuole primarie e secondaria di primo e secondo grado. Utilizzando lo strumento del corpo o meglio i 5 sensi, si intende stimolare lo spirito di osservazione, di conoscenza, di riconoscimento dei diversi elementi del paesaggio archeologico. Il Laboratorio è basato sull'utilizzo dei 5 sensi come strumenti per leggere il paesaggio passato e presente per far conoscere e valorizzare il proprio territorio e la propria storia. In questo modo i ragazzi sapranno riconoscere il paesaggio in quanto componente essenziale del contesto di vita, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità. Il Laboratorio intende stimolare e sviluppare nei ragazzi le abilità espressive e comunicative, rafforzando in loro l'autostima e la consapevolezza di sé e a migliorare la capacità di relazione attraverso il lavoro di gruppo.



Descrizione del progetto, strumenti utilizzati, risultati attesi, numero e tipo di prodotti da realizzare

Uno dei problemi che devono affrontare i giovani di oggi è la mancanza di conoscenza diretta del proprio territorio, sia attuale che passato. Bombardati da input multimediali – soprattutto visivi e acustici -, bambini e ragazzi (ma non solo) tendono ad allontanarsi progressivamente dal mondo che li circonda e a non sviluppare fondamentali capacità di osservazione, di riconoscimento, di orientamento e di relazione con il loro ambiente. Come quando si impara a leggere l'alfabeto, anche davanti al paesaggio si deve imparare a riconoscere i segni e a riprodurli in immagini mentali o materiali. Si tratta di un'avventura di decodificazione. Solo in un secondo momento, si impara ad attribuire significati al "testo", nel nostro caso al paesaggio, e solo allora si inizia a comprenderlo. I siti archeologici rappresentano una componente importante del paesaggio, basti pensare a Nora o ad altri siti nuragici sparsi su tutta la Sardegna. Il Laboratorio I 5 sensi dell'archeologia – Conoscere il territorio attraverso il corpo intende far sviluppare nei bambini e nei ragazzi la capacità di leggere la storia del proprio territorio attraverso i 5 sensi. Quello che si propone è un percorso alla scoperta delle proprie radici attraverso il proprio corpo, lasciando parlare i propri sensi. I ragazzi verranno guidati ad esplorare con i propri sensi, all'interno di un'area archeologica, quello che è presente. In ogni incontro si focalizzerà l'attenzione su uno dei 5 sensi: a una prima fase di ascolto seguirà una seconda fase di azione/rappresentazione di quanto appreso. Questo potrà avvenire con diversi strumenti come disegni, foto, video, testi o altre attività pratiche che si svilupperanno nel corso del Laboratorio, che successivamente saranno raccontati nei canali digitali (ad esempio Facebook, Twitter e Instagram) attraverso un'hashtag di riferimento che verrà appositamente impostato e tramite un evento finale. La metodologia che verrà utilizzata sarà improntata all'eliminazione del ruolo passivo dell'allievo, che diventerà soggetto attivo capace di contestualizzare le situazioni di apprendimento nell'ambiente che gli verrà proposto. In questo modo i ragazzi svilupperanno la capacità di osservare, riconoscere e sapranno mettersi in relazione con il proprio corpo e l'ambiente in cui si trovano. Saranno in grado di leggere e interpretare il territorio in cui vivo e riconoscendo i segni del passato, saranno in grado di rappresentarli con gli strumenti di oggi. Il Progetto Laboratorio I 5 sensi dell'archeologia – Conoscere il territorio attraverso il corpo vuole sperimentare un nuovo modello di intervento in grado di incidere sugli ostacoli di ordine cognitivo, motivazionale e sociale dei ragazzi e di promuovere e favorire il loro successo formativo. In questo modo si intende favorire l'apertura della scuola verso l'esterno; contribuire alla valorizzazione del proprio territorio, al recupero e alla conservazione della memoria collettiva imparando a usare i social media per la promozione del territorio. A fine Laboratorio si prevede di organizzare una manifestazione di chiusura delle attività in cui verranno presentati i lavori realizzati.

Obiettivi che si intende realizzare

Il Progetto Laboratorio I 5 sensi dell'archeologia – Conoscere il territorio attraverso il corpo intende stimolare nei ragazzi l'interesse verso la storia del proprio territorio attraverso l'uso dei 5 sensi per affinare le capacità percettive dei ragazzi aiutandoli a saper osservare e leggere il paesaggio presente e passato del proprio territorio. Il Laboratorio ha come obiettivo quello di far riconoscere e comprendere il paesaggio archeologico come insieme di elementi – componenti in relazione tra di loro, stimolando la capacità di analisi e di osservazione. Inoltre intende stimolare l'osservazione soggettiva ed emotiva che uno stesso paesaggio può suscitare in persone differenti a seconda dei sensi utilizzati. Ulteriore obiettivo del Laboratorio è far comprendere l'importanza dell'uomo come parte integrante del paesaggio, analizzando e interpretando le trasformazioni nel tempo, confrontando le diverse tipologie di paesaggio. Le finalità di questo Laboratorio sono inoltre la possibilità di stimolare nei ragazzi una forte spinta verso la capacità di lavoro in gruppo, non da ultimo la preparazione a possibili opportunità lavorative. Obiettivo generale del Laboratorio è la creazione e lo sviluppo di una cultura del rispetto del paesaggio quale testimone della cultura di una società che ne rispecchia il carattere. Infatti il paesaggio può essere visto come un documento storico – culturale che parla di un'identità, di una società, e in quanto tale richiede una decifrazione, una lettura, che il Laboratorio affronta usando, come strumenti, i 5 sensi. Il Progetto Laboratorio I 5 sensi dell'archeologia – Conoscere il territorio attraverso il corpo intende perseguire l'integrazione tra Paesaggio interiore e Paesaggio esterno attraverso la ricerca di consapevolezza del proprio mondo emotivo-affettivo-relazionale nonché di identità individuali e collettive, di vissuti personali e di comunità, anche attraverso immagini e desideri verso paesaggi del passato con uno sguardo al futuro. Si vuole promuovere una didattica integrata che si espliciti in esperienze in cui i Linguaggi umanistici e quelli scientifici si incontrino e si parlino, perché il simbolo e il segno convivano, l'Arte e la Scienza si integrino in una scuola pensata per bambini e ragazzi che apprendano l'uso intelligente sia del corpo, sia delle mani, sia della pancia, sia della



mente. Inoltre si intende mettere al centro “il fare” come motore di trasformazione sociale in un contesto in cui occorre nutrire la “Bellezza” dell’espressività personale in ogni azione di insegnamento-apprendimento, in ogni azione di partecipazione sociale e proiezione di sé nel Paesaggio. In particolare il Laboratorio intende:

- educare all’osservazione dell’ambiente;
- percepire l’ambiente come bene collettivo;
- assumere la responsabilità personale con l’acquisizione di comportamenti e atteggiamenti positivi nei confronti dell’ambiente naturale e antropizzato;
- stimolare la riflessione sulla valorizzazione del proprio territorio ed individuare le modalità comunicative più efficaci per divulgarne gli aspetti meno semplici e azioni migliorative;
- imparare l’uso di tecniche di rappresentazione (grafico – pittoriche);
- allenare la capacità di descrizione, di idee e emozioni, tramite la rappresentazione grafica;
- esercitare la capacità di rappresentazione e l’uso corretto dei materiali;
- sviluppare le capacità di espressione della propria fantasia e creatività;
- sviluppare le capacità di immaginazione (intesa come capacità di visualizzare qual cosa che ora non c’è più).

Inoltre il Laboratorio intende accrescere la capacità cognitiva per sviluppare la capacità di problem solving e comprendere che i problemi possono avere più di una soluzione e che ogni domanda può avere più di una risposta; per elaborare una prospettiva multipla, influenzando anche il modo di osservare e interpretare la realtà, durante il processo artistico la mente viene coinvolta in un processo di scoperta.

Articolazione in fasi/attività

Le attività saranno caratterizzate da lezioni frontali minime con l’eventuale uso del computer e App multimediali, giochi di ruolo, lezioni all’aperto, lezioni pratiche, diverse uscite nell’area archeologica individuata. Il Laboratorio privilegerà gli aspetti ludici, invogliando i ragazzi al lavoro di gruppo mediante esercizi specifici. Per raggiungere gli obiettivi del laboratorio, sono state individuate 6 fasi diverse articolate in diverse attività, come segue:

Fase 1 - Orientamento (2 ore)

Creare un clima favorevole, sollecitando l’interesse e la curiosità dei ragazzi, individuare la presenza dei punti su cui avviare la discussione. Presentazione del progetto relativo al Laboratorio all’Autonomia Scolastica, agli insegnanti, ai genitori e agli studenti coinvolti. Informare sulle attività che si stanno per svolgere fornendo informazioni necessarie e funzionali all’attività stessa e al ruolo di ognuno. Sottoscrizione del patto formativo.

Fase 2 - La vista (8 ore)

Attività di lettura del paesaggio archeologico attraverso la visione/osservazione diretta del sito. Quali colori vedo? Quali forme? Fotografie, filmati e disegni con cui ricostruire quanto visto. A partire da disegni o fotografie costruire un puzzle da scomporre e ricomporre prestando attenzione ai singoli elementi e alle loro interrelazioni.

Fase3–Il tatto (6 ore)

Attività di lettura del paesaggio archeologico attraverso il tatto, domandando qual è l’origine dei materiali presenti, se sono della zona o sono stati portati, e se si come, qual è il loro stato attuale, sono danneggiati? Stilare una lista di materiali provando a raggrupparli per categorie (secondo la loro origine, consistenza, colore, uso ecc.). Fotografie, filmati e disegni con cui ricostruire quanto visto.

Fase4–Il gusto e l’olfatto (8 ore)

I nostri nasi ci forniscono costantemente informazioni sugli spazi dove ci troviamo però siamo così abituati a sentire certi odori che non ci rendiamo conto della loro presenza. Riuscire a individuare l’odore (puzza o profumo) di un luogo ci rivela molto sulla vita in quel posto (non solo umana). Mettere a lavorare il naso. Quali sono gli odori presenti? Fare una lista degli odori: una con gli odori che piacciono l’altra con gli odori che non piacciono. Da dove provengono questi odori?

Una delle caratteristiche che più ci parla dell’identità di un territorio è la sua cucina. Attraverso il cibo siamo trasportati nel tempo e nello spazio – le nostre papille gustative vengono stimolate a percepire i sapori degli ingredienti di altre culture, le loro spezie e le loro prelibatezze. Che tipo di ristoranti o locali dove mangiare ci sono stati in questa città? Cercare di immaginare quali potevano essere le pietanze dell’epoca, cosa si



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

mangiava cosa si beveva....

Fotografie, filmati e disegni con cui ricostruire quanto visto.

Fase 5 -L'udito (4 ore)

I suoni e i rumori possono raccontare alle orecchie cose che gli occhi non possono vedere. Fermarsi un attimo ad ascoltare. Quando chiudi gli occhi cosa si sente? Quanto si riesce a rimanere con gli occhi chiusi? Perché? Cosa ti racconta la presenza o assenza di persone in un determinato posto? Senti delle foglie mosse dal vento? Odi il richiamo dei pappagalli, dei gabbiani, delle cornacchie o delle gazze? Ci sono cani che abbaiano? Ci sono bambini o adulti che giocano? Senti qualcuno suonare della musica? Come varia la tua sensibilità verso questi suoni durante una passeggiata o durante la giornata? Fotografie, filmati e disegni con cui ricostruire quanto visto.

Fase6–Reporting e Follow Up (2 ore)

Evento finale con presentazione e condivisione dei risultati del progetto a tutti i soggetti coinvolti (autorità scolastica, insegnanti, studenti, genitori). Valutazioni sull'esperienza di Laboratorio da parte degli alunni, gli insegnanti e gli operatori economici. Rilevazione soddisfazione degli allievi e verifica risultati raggiunti.